

N. 6 del 26 settembre 2016

Oggi, 26 settembre 2016, presso la Sede dell'Automobile Club del Ponente Ligure, sita in Via Tommaso Schiva 11/19, alle ore 21:00 si è riunito il Consiglio Direttivo, regolarmente convocato, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente del 9 giugno 2016
2. Comunicazioni
3. Seconda rimodulazione al budget 2016 e rimodulazione del Piano industriale per il quinquennio 2016/2020.
4. Varie ed eventuali

Constatazione presenze per il Consiglio Direttivo

N.	Titolo, Nome, Cognome	Carica	Presenza	Assenza
1	Sergio Maiga	Presidente	x	
2	Maria Luisa Paglieri	Vice Presidente	x	
3	Giuseppe Fadini	Vice Presidente	x	
4	Giacomo Laurent	Consigliere	x	
5	Piersandro Boccone	Consigliere Categorie Speciali	x	

Constatazione presenze per il Collegio dei Revisori dei Conti

N.	Titolo, Nome, Cognome	Carica	Presenza	Assenza
1	Mario De Grado	Revisore effettivo	x	
2	Marco Tamietto	Revisore effettivo		x
3	Massobrio Domenico	Revisore di nomina ministeriale		x

Funge da segretario, a norma di Statuto, il Direttore, Dott.ssa Brunella Giacomoli.

Il Presidente, avendo constatato la presenza del numero legale dei Consiglieri, dichiara aperta la seduta, passando alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

1. Approvazione verbale seduta precedente del 9 giugno 2016

Viene data lettura del verbale n. 4 del 9 giugno 2016. Il Presidente chiede se siano necessari chiarimenti od osservazioni.

I Consiglieri, non avendo alcun rilievo, approvano all'unanimità il contenuto del verbale relativo alla seduta del 9 giugno 2016.

2. Comunicazioni

Il Presidente segnala che questa seduta è stata convocata d'urgenza a seguito della mancanza del numero legale di quella indetta per il 22 settembre scorso ed è imperniata sul riposizionamento delle prospettive economiche e di risanamento dell'Ente, dopo che Lui stesso insieme al Direttore hanno incontrato a Roma, presso la Sede Centrale, i Vertici dell'ACI, ossia il Presidente Ing. Sticchi Damiani, il Segretario Generale Dott. Tuffarelli, il Dirigente della DAF Dott. Conti e la Dirigente Compartimentale Dott. Rosa cui hanno sottoposto la richiesta di riformulazione del Piano Industriale e il differimento degli obblighi previsti al 2° semestre 2017. Pertanto tutto ciò che oggi è necessario discutere riguarda prioritariamente l'argomento relativo al prossimo punto dell'ordine del giorno sul quale invita i Consiglieri a riflettere ed esprimersi sulle possibili, ma razionali, linee di sviluppo in grado di condurre l'Ente verso un auspicabile percorso di crescita.

3. Seconda rimodulazione al budget 2016 e rimodulazione del Piano industriale per il quinquennio 2016/2020.

Il Presidente illustra la propria relazione facendo presente che la seconda rimodulazione del budget 2016 e del Piano industriale 2016-2020 si è resa necessaria affinché il Comitato Esecutivo dell'ACI si esprima in merito alla richiesta presentata dall'ACPL di differimento al secondo semestre 2017 della partenza del piano di rientro dell'indebitamento nei confronti dell'Ente Federante, situazione per la quale è stato altresì realizzato il processo di accorpamento che ha portato alla costituzione dell'AC del Ponente Ligure.

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti richiede cortesemente la parola, scusandosi perché poi si deve assentare dalla riunione, per ribadire come il Piano Industriale originario sia stato formulato in maniera assai teorica e tale da rendere difficoltoso il lavoro attuale dei Revisori nel vedere ricondotte quelle ipotesi ad uno stato di maggiore realtà e concretezza, sul quale si trovano ad esprimere il proprio parere constatando che effettivamente si sono manifestati dati e fatti di cui solo ad accorpamento avvenuto si è potuto avere contezza. Per tale motivo la rimodulazione in argomento ha ottenuto una positiva asseverazione da parte del Collegio, tuttavia nel verbale si sottolinea la necessità di attivare un canale istituzionale con l'ACI per concordare un riassetto di quelle originarie previsioni che si sono rivelate oltremodo ottimistiche.

Il Dott. De Grado ringrazia per l'attenzione e, salutando i presenti, lascia la riunione.

Segue un confronto ed un dibattito fra i Consiglieri da cui emerge la serie di criticità situazionali e operative che il Piano industriale non ha individuato e che, avendo un forte impatto dal punto di vista politico, organizzativo, patrimoniale, economico e anche finanziario, si ritiene di esprimere nell'atto deliberativo.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

udite le relazioni del Presidente e le osservazioni del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti,

all'unanimità delibera

1) Approvare la 2^a rimodulazione al budget annuale 2016 e al Piano di risanamento 2016–2020;

2) Sottolineare e porre in evidenza in maniera più puntuale le ulteriori e sequenti osservazioni a maggior supporto della summenzionata richiesta a suo tempo presentata presso la Sede Centrale dal Presidente e dalla Direzione dell'ACPL al Presidente e al Segretario Generale dell'ACI:

- *L'AC del Ponente Ligure, avendo assunto il ruolo di pilota/apri pista e di primo sperimentatore del processo di accorpamento fra tre Automobile Club con grave deficit economico patrimoniale e finanziario, si è trovato alquanto spaesato dopo l'atto costitutivo poiché, essendo il primo caso in assoluto, non ha potuto ispirarsi a nessun esempio né in teoria, né in pratica, e neppure determinare una serie di conseguenze poco desiderabili e non prevedibili. In ogni caso il risultato sin qui raggiunto, costato grandi sacrifici in termini di impegno e risorse materiali, immateriali e umane locali, dovrebbe costituire il precedente utile ad altri AACC che versano in condizioni simili. Con profusione di tempo e impegno di risorse proprie, tutta la documentazione, il metodo e la prassi che hanno permesso di portare a compimento il progetto sono state elaborate e prodotte dall'ACPL, ed ora la Federazione può avvantaggiarsene per proseguire con altre realtà. Perciò ci si chiede come e perché sia possibile che, nel complesso di una strategia di indubbia importanza per il futuro della Federazione, l'ACPL sia lasciato navigare a vista, abbandonato a sé stesso, senza un concreto supporto o aiuto che lo affianchi, almeno nella sua prima e disorientante fase, dalle concrete difficoltà in cui sta versando e che dovrà ancora per lungo tempo affrontare.*
- *In particolare il progetto di accorpamento non ha concepito alcuna condizione utile a considerare un benché minimo investimento per un rilancio sul futuro dell'Ente, se non nel breve, nemmeno nel medio o lungo periodo: addirittura ad oggi una delle tre sedi operative non è in grado di rilasciare licenze sportive perché agli operatori incaricati non sono ancora pervenute le nuove password. Proprio rimanendo in ambito sportivo l'Amministrazione è stata diffidata dal realizzare Gare rallistiche e, guarda caso, l'unica*

attività che ha prodotto utili in questo primo esercizio è stata proprio quella dell'organizzazione della manifestazione sportiva, nella fattispecie il 63° Rallye Sanremo ed il 31° Sanremo Rally Storico svoltisi entrambi il 7 ed 8 aprile 2016.

- *A tal proposito si ritiene fondamentale che rimangano riconfermate e mantenute le medesime validità e titolazioni del 2016 anche nel 2017 e che sia auspicabile vedersi attribuita la titolazione europea per la realizzazione del nostro Rally Storico proprio per garantire il conseguimento di un favorevole risultato economico che contribuisca ad onorare gli impegni assunti nel Piano di Risanamento.*
- *All'Ente è richiesto di investire nel potenziamento dell'Agenzia Sara di Sanremo garantendole una sede più adeguata in previsione di una sua riorganizzazione attraverso l'affiancamento in maniera stabile e permanente di un co-agente con un buon portafoglio, poiché la perdita provvisoria ha raggiunto la costante del -9% da diversi anni a questa parte. Ciò significa affrontare per circa tre esercizi, prima di vederne i frutti e risalire la china, una spesa che si aggira sui 15.000 euro/anno. Già quest'anno abbiamo stanziato un contributo di € 3.000,00 per la realizzazione di lavori di miglioramento degli Uffici dell'Agenzia Sara di Savona, sempre nella speranza che vi sia un adeguato ritorno, ma per noi il rischio, in queste condizioni in cui l'incertezza è la normalità e non l'eccezione, è sempre elevato, anche se agli occhi di qualcuno queste cifre appaiono irrisorie. Intanto per noi è già pesante corrispondere gli affitti delle tre sedi, due delle quali di proprietà di ACI e della PROGEI, Società del Gruppo: anche su questo fronte sarebbe molto utile un intervento ausiliario, tenendo conto che la previsione di darci una mano utilizzando l'istituto del comando presso il PRA per due dipendenti dell'ACPL – che ci avrebbe portato un risparmio di circa 70.000 euro/anno - non è andata in porto, e che sul fronte dei ricavi garantiamo alla Federazione un gettito annuale costante e contante di circa 300.000 euro.*
- *Sarebbe ancora necessario: curare l'immagine e la comunicazione del nuovo assetto, sia dismettendo le vecchie insegne dei precedenti AC e sostituendole con quelle nuove; fare un'adeguata campagna pubblicitaria per segnalare sul territorio che i nostri servizi sono sempre attivi e la professionalità del personale non è venuta meno, nonostante i tagli all'orario di lavoro e le condizioni precarie della strumentazione sia telefonica che telematica/informatica. Ciò significa quindi innovare, ma l'innovazione sappiamo tutti che non è a costo zero. Nemmeno in questo ambito la Federazione ci è venuta in soccorso, nonostante sia stato richiesto a suo tempo un contributo economico di 30.000 euro (ossia 10.000 euro per garantire il minimo di messa a norma/adeguamento su ogni sede operativa) da parte del Commissario Straordinario deputato alla regia del progetto di accorpamento. Un intervento del genere migliorerebbe senz'altro la percezione nel gradimento dei servizi erogati sotto il marchio dell'ACI e non solo del Sodalizio locale: è anche attraverso la cura di tali aspetti che i cittadini in generale e gli automobilisti in particolare possono essere motivati ad associarsi, riconoscendosi nel senso di appartenenza poiché tutte quelle competenze distintive che fanno del marchio ACI un brand prestigioso vengono garantite e presentate anche ai livelli periferici oltre che a quello centrale.*
- *I punti qui elencati non sono stati considerati nelle economie della riformulazione del Piano Industriale di Risanamento approvata da questo Sodalizio in quanto, per poterne tener conto, è fondamentale comprendere se la Federazione possiede concretamente la volontà di prendersi cura e insieme di far sentire il proprio sostegno e la propria vicinanza a coloro che ne sono parte e che, nella diversità dei propri contesti e nella diffusione dei vari punti della rete territoriale, ne rafforzano e ne consolidano la presenza, componendosi in un'organizzazione che da oltre un secolo è caratterizzata dalla forza della propria struttura e dal grande appeal dei valori che la compongono.*

4. Varie ed eventuali

Nulla.

Alle ore 23:00 non essendovi ulteriori argomenti in discussione, il Presidente dichiara chiusa la riunione.

IL SEGRETARIO

F.to Dott.ssa Brunella Giacomoli

IL PRESIDENTE

F.to Arch. Sergio Maiga